

E' quanto emerge da uno studio promosso dalla Fondazione Cariplo: sono almeno due i ceppi circolati provenienti dall'Europa e non dalla Cina Virus in Lombardia già a gennaio, Alzano e Nembro primi comuni colpiti

di **Agostino Redaelli**

MILANO

Il Coronavirus è arrivato in Lombardia nella seconda metà di gennaio, proveniente non dalla Cina ma dall'Europa e quando è stato riscontrato il primo caso a Codogno, era già presente ad Alzano e Nembro. E' quanto emerge da uno studio promosso e sostenuto da Fondazione Cariplo e condotto dai ricercatori di Niguarda di Milano e del San Matteo di Pavia, che fotografa quanto avvenuto dall'inizio dall'anno attraverso un approccio scientifico, grazie all'analisi delle sequenze genomiche virali di 350 pa-

zienti provenienti da aree diverse della Lombardia. Si tratta dello studio con il maggior numero di casi di Covid-19 trattati al mondo. "I risultati confermano che il virus è stabile nelle sue sequenze e, in particolare modo, nella sua molecola 'ancora' che usa per infettare le cellule - ha commentato il professor Alberto Mantovani, coordinatore della Commissione Ricerca Scientifica di Fondazione Cariplo -. Questo è un dato importante per la ricerca dei vaccini e per le terapie. Lo studio mostra inequivocabilmente che il virus non è diventato più buono e che è entrato

in Lombardia prima di quel che si pensasse". Il virus è entrato in Lombardia nella seconda metà di gennaio, come confermato anche dal fatto che, in cinque donatori di sangue della Zona Rossa di Codogno nel periodo dal 12 al 17 febbraio, erano già presenti degli anticorpi neutralizzanti, i quali si sviluppano circa 3-4 settimane dopo l'infezione. E sono almeno due i ceppi circolati in Lombardia.

Dati fondamentali

Analizzati 350 pazienti residenti in aree diverse della regione



Tamponi Hanno consentito di monitorare l'avanzamento dell'epidemia



Peso:24%